19

PROCESSO VERBALE

DELLA VENTESIMATERZA ADUNANZA GENERALE

DELLA SOCIETÀ ANONIMA

DELLA

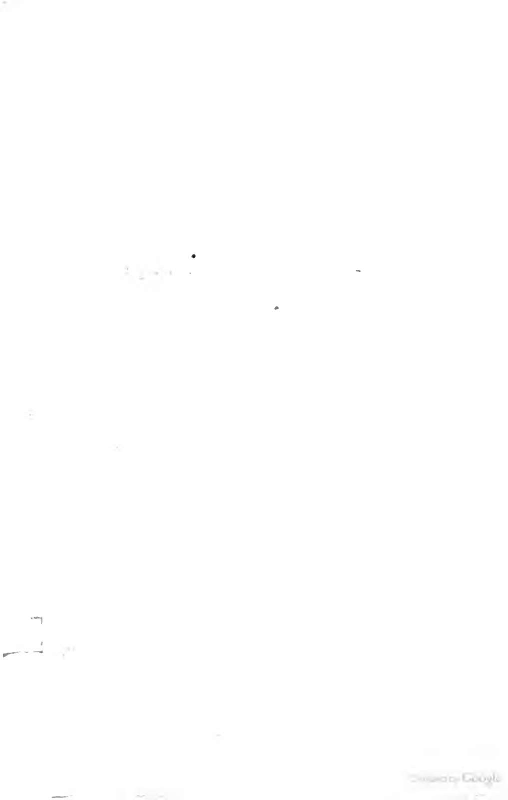
STRADA FERRATA LEOPOLDA

tenuta in Firenze il dì 6 Dicembre 1858

E

DISCORSO DEL PRESIDENTE





PROCESSO VERBALE

DELLA VENTESIMATERZA ADUNANZA GENERALE

DELLA SOCIETÀ ANONIMA

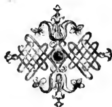
DELLA

STRADA FERRATA LEOPOLDA

tenuta in Firenze il dì 6 Dicembre 1858

E

DISCORSO DEL PRESIDENTE



FIRENZE

STABILIMENTO DI F. CHIARI

1858

PROCESSO VERBALE

L'Anno 1858 e questo dì sei del mese di Decembre.

A forma degli Avvisi fatti inserire dal Consiglio Dirigente nel Monitore Toscano del dì 27 Ottobre e 12 Novembre 1858 di N. 247 e 260, col primo dei quali fu annunziato per questa mattina 6 Decembre corrente la straordinaria Adunanza generale degli Azionisti della Società anonima della Strada Ferrata Leopolda, da tenersi in ordine alla Proposizione del Consiglio Dirigente approvata nell'Adunanza generale del 26 Ottobre prossimo passato; e col secondo ne furono stabilite le norme, l'ora ed il locale nella sala della sua Direzione esistente nella Stazione della suddetta Strada Ferrata, posta presso le mura di Firenze in prossimità della Porta al Prato:

Aperto detto locale alle ore 8 e mezzo antimeridiane coll' intervento ed assistenza dei due sottoscritti Notari Dott. Giovanni Viscontini e Pellegrino Niccoli, è stato dato principio all' ammissione delle persone che possedevano le relative carte, e quest'ammissione è stata proseguita fino alle ore dieci e mezzo coll'assistenza del Notaro Pellegrino Niccoli.

Quindi è stato dato principio all'Adunanza coll'intervento degl'individui componenti il Consiglio Dirigente

Sigg. **Schmitz Cav. Carlo** *Presidente*
Mangani Dott. Tommaso *Segretario*
Fenzi Cav. Sebastiano
Maurogordato Giorgio
Ziegler Alberto
Philipson Abramo
Disegni Avv. Salvadore

E coll'intervento degl'individui componenti la Direzione nelle persone dei

Sigg. **Casamorata Avv. Luigi** *Assessore Cassiere*
Coppi Pietro Igino *Assessore Provveditore*
(assente **Peruzzi Cav. Ubaldino** *Direttore*)

E coll' assistenza ed intervento dei prenominati Notari Dott. Giovanni Viscontini e Pellegrino Niccoli.

Al seguito dell'invito fattone dal Sig. Presidente i due Notari Dott. Giovanni Viscontini e Pellegrino Niccoli hanno dichiarato essere intervenuti N. 86 individui formalmente ammessi all'Adunanza stessa, possessori nel totale

di N. 10731 Azioni, aventi diritto a N. 1071 voti, come resultava dal Processo verbale d'ammissione redatto dal Notaro Pellegrino Niccoli.

Il Sig. Presidente avendo quindi dichiarato essere l'Adunanza legalmente costituita, le è stato dato principio colla lettura fatta sul di lui invito dal Notaro Pellegrino Niccoli degli Articoli inseriti nel Monitore Toscano di N. 247 e 260 del corrente anno. Dopo di che l'altro Notaro Dott. Giovanni Viscontini, sempre dietro invito del Sig. Presidente, ha fatto lettura degli Articoli 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50 e 51 dei vigenti Statuti Sociali riformati, e quindi dell'Art. 1.° degli Statuti medesimi.

Successivamente il Sig. Segretario Dott. Tommaso Mangani, di commissione del Sig. Cav. Presidente, ha proceduto alla lettura di un Discorso del medesimo Sig. Presidente, che già in istampa era stato dispensato ai Socj, e che si raggirava intorno all'oggetto dell'Adunanza.

Inoltre lo stesso Sig. Segretario, sull'invito del Sig. Presidente, ha proceduto alla lettura della seguente Proposizione del Consiglio:

» L'Adunanza Generale delibera di acquistare in
» compra al pubblico incanto, salva la Sovrana Approva-
» zione, l'Impresa della Ferrovia da Lucca a Pisa, suo
» materiale ed accessorj, ai patti e condizioni di che nella
» relativa pubblicata Cartella d'Incanto datata del dì 1.° Set-
» tembre 1858, e per quel prezzo che verrà determinato
» da una Commissione composta di cinque persone, da
» nominarsi in questa medesima Adunanza.

» Le deliberazioni della suddetta Commissione saranno
» adottate alla maggiorità di voti.

» In caso di renunzia, assenza o impedimento di al-
» cuno dei componenti la detta Commissione, le di lei
» deliberazioni saranno validamente ed efficacemente prese
» dagli altri nominati, semprechè sieno in numero di tre
» almeno.

» La Direzione rimane autorizzata a fare il deposito
» voluto dall'Art. 5 della citata Cartella d'Incanto del dì
» 1.° Settembre 1858.

» L'Assessor Provveditore resta incaricato di offrire
» al pubblico incanto, in nome e per conto della Società
» Leopolda, pella compra dell'Impresa della Strada Ferrata
» da Lucca a Pisa, suo materiale ed accessorj, e farsi
» liberatario della medesima nei limiti sempre però del
» prezzo che verrà stabilito dalla Commissione a tale og-
» getto come sopra nominata, ed a fare ed operare quanto
» occorra per rendere irretrattabile la liberazione ed andare
» al possesso della suddetta Strada da Lucca a Pisa, suo
» materiale ed accessorj, conferendo l'Adunanza Generale
» per tal uopo all'Assessor Provveditore ogni opportuna e
» necessaria facoltà e mandato.

» Per la spesa occorrente alla compra della Strada
» Ferrata da Lucca a Pisa, suo materiale ed accessorj
» l'Adunanza Generale delibera, che si debbano procurare
» i fondi occorrenti nei modi che il Consiglio dovrà pro-
» porre in una prossima Adunanza Generale, restando
» frattanto autorizzato il Consiglio stesso a creare provvi-
» soriamente un imprestito a que'patti e condizioni che
» troverà migliori per far fronte a'depositi e pagamenti,
» necessarj farsi in ordine alla relativa Cartella d'incanto
» del 1.° Settembre 1858.

» La presente deliberazione rimarrà inefficace e dovrà » considerarsi come non avvenuta, qualora non si ottenga » in tempo utile la Sovrana Approvazione implorata fino » dal dì 8 Novembre 1858, e ritenuta necessaria dalla » venerata Sovrana Risoluzione del 28 di detto mese. »

Dopo di che il Sig. Presidente ha dichiarata aperta la discussione.

Uno degli Azionisti, cioè il Sig. Padova minore, ha domandato la parola, ed essendogli stata accordata, ha richiesto che fosse comunicato il Sovrano Rescritto del 28 Novembre 1858.

Ed il Sig. Segretario Mangani, sull' invito del Sig. Presidente, ha letta la Partecipazione di detto Sovrano Rescritto così concepita:

Illustrissimo Signore

» Devo di superior commissione partecipare a VS. » Illustrissima come S. A. I. e R. il Granduca, cui venne » sottoposta l'analoga interpellazione diretta al Ministro delle » RR. Finanze e del Commercio da VS. Illustrissima come » Direttore degli Affari Sociali per la Strada Ferrata Leo» polda, si è degnata nel 28 dello spirante mese risolvere » e respettivamente dichiarare:

» Che, o si abbia riguardo a' principj generali che » reggono le Società Anonime delle quali è approvata dal » Principe la instituzione per un determinato fine ed oggetto, » o si abbia riguardo al letterale disposto dell' Art. 1.° degli » Statuti approvati per la Società della Leopolda col So-

» vrano Motuproprio del 5 Aprile 1841, non può la So-
» cietà medesima farsi acquirente della Strada Ferrata Lucca-
» Pisa senza averne ottenuta una speciale Sovrana Appro-
» vazione.

» Nel fare tanto conoscere a VS. Illustrissima nella
» sua rappresentanza della Società interpellante, perchè le
» serva opportunamente di regola, La prego di relativo
» riscontro e mi onoro ripetere

Di VS. Illustrissima

Dall'Avvocatura Regia 29 Novembre 1858.

Illustrissimo Sig. Cav. Ubaldino Peruzzi
Direttore degli Affari Sociali della Strada
Ferrata Leopolda.

Devot. Obbl. Servitore
G. Mantellini

Nessun altro degl'intervenuti, nè della Direzione, interpellata, avendo domandato la parola, detto Sig. Presidente ha dichiarato di porre ai voti la sopra trascritta proposizione, e che da quelli che restassero seduti si avrebbe per approvata, come da quelli che si alzassero s'intenderebbe rigettata.

Verificato dai Notari che tutti gli Azionisti erano rimasti seduti, il Sig. Presidente ha dichiarato che la proposizione che sopra era rimasta approvata all'unanimità.

Avendo quindi il Sig. Presidente annunziato che sarebbesi proceduto dai Notari all'appello nominale per la consegna delle schede contenenti i nomi dei componenti la

Commissione di che nella proposizione già approvata, il Sig. Assessore Provveditore ha domandato la parola, e questa ottenuta, ha richiamato l'Adunanza generale a prevedere il caso che l'approvazione Sovrana fosse per avventura condizionata, nel qual caso ha chiesto sapere come regolarsi.

Il Sig. Cav. Carlo Fenzi, domandata ed ottenuta la parola, ha osservato doversi aver per inteso che nel caso previsto dal Sig. Provveditore starebbe al Consiglio Dirigente il considerare le condizioni imposte e provvedere convenientemente.

Allora il Sig. Anselmo Vitta, chiesta ed ottenuta la parola, ha esposto che sarebbe conveniente lo stabilire alcune norme che dovessero osservarsi dalla Commissione nell'esercizio delle sue funzioni, non senza specificare quali a senso suo queste norme dovrebbero essere. Intorno a che i Sigg. Padova minore, Avv. Nobili, Dott. Mangani e Avv. Mari hanno fatto respettivamente osservare che la proposizione essendo oramai deliberata non può ulteriormente modificarsi, e che per altro lato le aggiunte desiderate dal Sig. Vitta riescono inutili, giacchè le regole da esso proposte o esplicitamente o implicitamente nella deliberazione appunto son contenute.

In seguito di che il Sig. Avv• Perez, domandata anche esso ed ottenuta la parola, ha pregato il Sig. Presidente di far prender nota nel Processo verbale della presente Adunanza di quanto è stato avvertito dal Sig. Cav. Carlo Fenzi, cioè che il Consiglio può prendere tutti i provvedimenti necessarj a portare ad esècuzione la proposizione già approvata.

Il Sig. G. Donokoë, chiesta e ottenuta la parola, ha

richiamato l'Adunanza a prevedere il caso che o una improvvisa malattia o altro qualunque impedimento fosse per rendere impossibile al Sig. Provveditore l' adempimento del ricevuto mandato, proponendo che fosse nominata altra persona che nel caso di tali eventualità dovesse supplire al Provveditore impedito.

Intorno a che il Sig. Cav. Carlo Fenzi ha fatto osservare che anche l'evento previsto dal Sig. Donokoë ricadeva sotto l' influenza dell'osservazione da esso Sig. Fenzi già fatta, essendo nelle attribuzioni del Consiglio Dirigente il prendere le opportune disposizioni perchè la deliberazione dell'Adunanza raggiunga il suo effetto.

Ed il Sig. Avv. Casamorata, discorrendo brevemente sulle naturali attribuzioni e facoltà del Consiglio Dirigente, aderisce alle opinioni esternate dal Sig. Perez, e insiste sulla necessità che della replicata osservazione e dichiarazione del Sig. Cav. Fenzi sia presa esatta nota nel processo verbale all'effetto che consti legittimamente del concetto secondo il quale l'Adunanza ha proceduto nell' adottare la già presa deliberazione.

Allora il Sig. Cav. Carlo Fenzi nell' intendimento di riunire tutte le osservazioni state fatte e delle quali sentivasi la necessità che restasse incontroversa la memoria, ha formulata la seguente dichiarazione da inserirsi nel Processo Verbale:

» Il Consiglio Dirigente è incaricato di togliere tutte
» quelle difficoltà e ostacoli che si potrebbero incontrare
» nella attuazione della Proposizione approvata nella pre-
» sente Adunanza. »

La quale dichiarazione non avendo incontrato nessun

obietto, non ostante la interpellazione fatta in proposito all'Adunanza dal Sig. Presidente, questi ha dichiarato che ne sarebbe presa nota nel Processo Verbale della presente Adunanza Generale.

E quindi il Notaro Pellegrino Niccoli, sull' invito del Sig. Presidente, ha fatto l'appello nominale di tutti gli Azionisti ammessi all' Adunanza generale, dichiarando che ciascuno Azionista avrebbe dovuto depositare nelle mani dell' altro Notaro le schede respettive contenenti la nomina dei cinque individui per la Commissione summentovata.

In seguito dell' appello nominale stato fatto come sopra e ripetuto per quelli che non avevano risposto la prima volta, ciascuno de' Socj rispondendo all' appello, ha consegnato le schede all' altro Notaro Dott. Gio. Viscontini per la nomina degl' individui destinati a comporre la suddetta Commissione.

Compìta la consegna delle schede, il Sig. Presidente ha interpellato l' Adunanza se, mentre i Notari si occupavano dello spoglio delle schede, alcuno de'Socj avesse altre proposizioni da fare.

Allora il Sig. Cav. Carlo Fenzi, domandata ed ottenuta la parola, ha proposto » che il Consiglio Dirigente facesse » immediatamente conoscere al R. Governo la Proposizione » già approvata, sollecitando, in nome dell' Adunanza ge- » nerale, la Sovrana sanzione già implorata. »

Il Sig. Avv. Nobili, associandosi al preopinante, ha proposto la seguente aggiunta, accettata dal Sig. Cav. Carlo Fenzi, cioè » che, occorrendo, il Consiglio si presentasse » anco ad umiliare direttamente le sue suppliche a S. A. » I. e R. il Granduca per l' oggetto medesimo. »

Dopodichè il Sig. Presidente ha domandato se questa Proposizione veniva appoggiata da più di cinque dei Socj intervenuti, il che essendosi dai Notari verificato, lo stesso Sig. Presidente, nessun altro avendo chiesta la parola e nemmeno la Direzione interpellata, ha dichiarato che la Proposizione dei Sigg. Fenzi e Nobili veniva posta ai voti per seduta e alzata, e che coloro i quali rimanevano seduti approvavano la Proposizione medesima e la disapprovavano quelli che si fossero alzati.

Verificatosi pure dai Notari che veruno dei Socj erasi alzato, il Sig. Presidente ha dichiarato che la Proposizione dei Sigg. Cav. Carlo Fenzi e Avv. Nobili era rimasta approvata all'unanimità.

Compito quindi dai Notari lo spoglio delle schede come sopra state consegnate, si è ritrovato il resultato seguente:

Mangani Dott. Tommaso	Voti N.	1064
Fenzi Cav. Carlo	»	1062
Levi Cav. Giacomo.	»	1031
D'Ancona Sansone	»	927
Maurogordato Giorgio	»	837
Schmitz Cav. Carlo.	»	155
Padova Minore	»	79
Ziegler Alberto	»	77
Disegni Avv. Salvadore	»	45
Vitta Anselmo	»	33
Pappudoff Giovanni.	»	19

Segue N. 5329

	Riporto	N.	5329
Coppi Pietro Igino		»	5
Fenzi Cav. Sebastiano		»	3
Fehr Pietro		»	2
Casamorata Avv. Luigi		»	2
Finzi Diodato		»	1
Fenzi Emanuelle		»	1
Modigliani Elia		»	1
Filippi Dott. Roberto		»	1
	Voti	N.	5345
	Voti perduti .	»	10
		N.	5355

Letto il suddetto spoglio di schede dai Notari, il Sig. Presidente ha proclamato ad alta voce che restavano nominati a pluralità di suffragi per comporre la Commissione suddetta i

Sigg. Mangani Dott. Tommaso
Fenzi Cav. Carlo
Levi Cav. Giacomo
D'Ancona Sansone
Maurogordato Giorgio

Fatta la quale proclamazione e bruciatesi dai Notari le schede contenenti i nomi degl'individui destinati a comporre la suddetta Commissione, il Sig. Presidente, cuoprendosi la testa, ha dichiarato a ore 1 $^1/_2$ pomeridiane sciolta l'Adunanza.

Dopodichè i prenominati ed infrascritti Notari hanno redatto immediatamente il presente Processo Verbale, quale viene munito della loro firma e respettivo bollo notariale, non che delle firme dei Sigg. Presidente e Segretario dell' Adunanza a forma degli Statuti.

Dott. GIOVANNI del fu Cancelliere Giuseppe VISCONTINI
Notaro Regio residente a Firenze.
Ser PELLEGRINO del fu Raffaello NICCOLI Notaro Regio residente a Firenze.

Carlo Schmitz *Presidente*
Dott. **Tomm. Mangani** *Segretario*

DISCORSO DEL PRESIDENTE

all' Adunanza generale del dì 6 Dicembre 1858

Signori

Lo scopo che oggi vi aduna, o Signori, è la definizione dell'importante affare relativo all'acquisto della Impresa della Strada Ferrata da Lucca a Pisa.

Le ragioni che rendono tale acquisto una morale necessità per la nostra Società, ampiamente discusse, e forse troppo, da più anni, devono a quest'ora essere apparse evidenti a ciascuno di Voi. Per questo lato, il Consiglio altro non può dirvi oramai se non che, prima di gettare il voto nell'urna, vi penetriate della morale responsabilità che potrebbe pesare su chi contribuisse a respingere una misura, la quale coloro che hanno l'onore d'amministrare da più anni i vostri interessi vi dichiarano, con piena cognizione di causa, impreteribile ad ovviare gravi e dannose eventualità contro la nostra Impresa. Pensate che vi ha occasioni che, sfuggite una volta, non ritornano più. E dopo ciò, ne siam certi, non un solo de'vostri voti potrà mancare all'approvazione di tale misura.

Resta ora che il Consiglio vi spieghi brevemente le ragioni per le quali la relativa *Proposizione* da lui pubblicata nell'Avviso della Convocazione alla presente Adunanza,

abbia dovuto subire qualche lieve modificazione nella redazione che oggi vi vien sottoposta.

Niuna disposizione dello Statuto Sociale parendo prevedère in termini espliciti e litterali l'acquisto d'una ramificazione di strada ferrata già costruita, era surta nelle passate Adunanze generali la opinione che, per rendere incontroverso il diritto a tale operazione, fosse cauto per la nostra Società applicare al caso, per analogìa, il § 2.° dell' Art. 49. In questo concetto, non appariva necessaria la Sovrana approvazione all' acquisto, come quella che non era minimamente indicata dal citato paragrafo.

Senonchè, un accurato studio di tutte le clausole contenute nella Proposizione che doveva sottoporvisi oggi, pubblicata con Avviso del 26 Ottobre ultimo, e specialmente di quella che ingiunge al Direttore » *di fare ed operare quanto occorresse per rendere irretrattabile la liberazione* » fece sorgere il dubbio se il sopraindicato modo di ravvisare l' acquisto della Lucca-Pisa come dipendente dal § 2.° dell' Art. 49 venisse ugualmente adottato dal R. Governo, o se esso potesse credere invece che l' acquisto in discorso cadesse sotto l' impero dell'Art. 1.° dello Statuto, nel qual caso l' approvazione Sovrana sarebbesi resa necessaria.

In questo dubbio, il vostro Consiglio, sentiti i suoi consultori legali, non si attentò di decidere la quistione, perchè, da un lato, ritenendo l' acquisto come dipendente e regolato dal § 2.° dell' arti 49. si sarebbe potuto incorrere nel pericolo di lasciare vulnerabile la liberazione, qualora il Principe avesse in seguito dichiarato che, invece che dal citato articolo, dovesse essere regolato dall' Art. 1.° e per conseguenza essere stata male trascurata la Sovrana

approvazione; e d'altro lato, ritenendo applicabile al caso il citato Art. 1.° invece del § 2. dell'Art. 49, si sarebbe spontaneamente provocato il bisogno d'una Sovrana approvazione in affari pe'quali non era deciso sino allora che fosse necessaria.

Lasciare indeciso il dubbio sarebbe stato lo stesso che lasciare indecisa la irretrattabilità dell'acquisto. E però il vostro Consiglio si attenne al più sicuro partito, quello cioè di sottoporre il dubbio al R. Governo, e di chiedere subordinatamente, se, e in quanto potesse occorrere, la eventuale Sovrana Approvazione. A questo effetto fu umiliata supplica al Principe, sotto la data dell'8 Novembre 1858.

L'esito di questo procedimento è venuto a comprovarne l'opportunità. Interpellato il sommo imperante, Esso, con Sovrano veneratissimo Rescritto del 28 Novembre prossimo passato, ha rimosso ogni dubbio, risolvendo e dichiarando essere l'acquisto di cui è parola testualmente contemplato dall'Art. 1.° degli Statuti Sociali, ed essere quindi necessaria la Sovrana approvazione.

Dopo questa interpetrazione autentica del Legislatore non era, nè è, più lecito alla nostra Società ritenere che l'acquisto della Strada Ferrata da Lucca a Pisa possa farsi sotto l'influenza del § 2.° dell'Art. 49, e siamo stati invece nel dovere di ritenerlo come testualmente previsto dall'Art. 1. degli Statuti Sociali. Ma poichè la Sovrana Risoluzione limitavasi a sciogliere il dubbio promosso, e non conteneva veruna dichiarazione in ordine alla eventualmente implorata Sovrana Approvazione, il Consiglio, piegando da una parte il capo al sovrano oracolo, si è affrettato a implorare, sotto la data del 30 Novembre prossimo passato, la risoluzione

della seconda parte della sua precedente istanza, la domanda cioè della Sovrana approvazione: della benigna concessione della quale nutron fiducia quanti hanno a cuore il vero interesse della nostra Società.

Tutto ciò serva, o Signori, a spiegarvi una parte delle modificazioni che si è necessariamente dovuto recare nella *Proposizione* già pubblicata. Resta ora accennarvi il motivo pel quale si è dovuto anche modificare quanto riguarda la destinazione del Direttore all'incarico di offrire all'incanto.

Per conseguenza di quelle trattative co' rappresentanti della Centrale Italiana, che il Consiglio ebbe l'onore di accennarvi per mio mezzo nell'ultima Adunanza, un pressante invito veniva fatto al nostro Direttore dal Sig. Talabot per un abboccamento a Vienna. Conoscendo di quale importanza potrebbero essere per l'avvenire della nostra Società tali trattative, fu prontamente accettato l'invito. Da ciò la breve assenza del nostro Direttore e il bisogno di sostituire all'incarico di cui sopra è parola uno degli altri officiali componenti la Direzione, cioè il nostro Assessore Provveditore.

Fattavi nota la Sovrana autentica interpetrazione, che dichiara regolato dall'art. 1.° dei nostri Statuti l'acquisto che ci occupa, tanto perchè vi siano chiari i motivi delle mutazioni che è stato necessario indurre nella pubblicata proposizione, quanto perchè quella ci serva di norma nella odierna votazione, la quale, per essa, rientra nelle ordinarie condizioni previste dall'Art. 48, non ci resta che fare appello al vostro buon senso in pro della vitale misura su cui dovete oggi risolvere.

Illustrissimo Signore

S. A. I. e R. il Granduca

Vista la precedente Sovrana Risoluzione del 28 del perduto mese di Novembre, con la quale, sull'analogo dubbio promosso dalla Direzione della Società per la Strada Ferrata Leopolda dichiaravasi non potere detta Società farsi acquirente della Strada Ferrata Lucca-Pisa senza averne ottenuta una speciale Sovrana approvazione;

Vista la domanda che per ottenere questa speciale approvazione Sovrana inoltravasi in nome di essa Società nel 30 Novembre, e ripetevasi nel 6 del corrente mese dopo che in Adunanza Generale era stato dagli Azionisti votato il predetto acquisto;

E considerata la congruità di non permettere che alcuna delle Società Concessionarie delle Strade Ferrate Toscane venga ad esercitare sulle altre Linee una influenza per avventura disturbatrice quel movimento connaturale a ciascuna di esse che il servizio pubblico sta ragionevolmente per ripromettersi:

Non ha creduto opportuno di concedere l'autorizzazione richiesta.

Nel sodisfare al preciso incarico che, con officiale di questo giorno del Ministero delle Reali Finanze, mi viene

ingiunto, di prontamente partecipare alla Società per la Strada Ferrata Leopolda la sopra trascritta Sovrana Risoluzione, rimango in aspettativa di analogo riscontro e mi onoro anche una volta ripetere

Di VS. Illustrissima

Dall'Avvocatura Regia li 6 Dicembre 1858.

Illustrissimo Sig. Pietro Igino Coppi Assessore
Provveditore ff. del Direttore per gli Affari
Sociali della Strada Ferrata Leopolda.

Devot. Obbl. Servitore
G. Mantellini